

# 8 marzo, a Casa di Nostra Signora “apericena” musicale e poetico

Mercoledì 8 marzo, in occasione della festa della donna, primo evento ufficiale presso la rinnovata Casa di Nostra Signora, in via Ettore Sacchi 15, a Cremona. La struttura, pensata proprio per diventare punto di riferimento dell'attenzione della Chiesa cremonese alla condizione femminile, soprattutto nei suoi aspetti più fragili, sta per diventare operativa a tutti gli effetti. L'appuntamento dell'8 marzo è dalle 18 alle 20 con un “apericena” musicale e poetico.

In questa occasione sarà inaugurata la mostra di quadri “Essere donna: un'arte”. L'esposizione, a cura di Paola Bignardi e Stefano Macconi, riguarda alcuni dipinti di artisti italiani fra Ottocento e Novecento provenienti dalle collezioni di Fondazione Cariplo inerenti il tema della donna. La mostra sarà visitabile sino al 23 giugno su prenotazione, contattando il 334-1062553.

Il tema “Donne e arte” sarà inoltre approfondito con un intervento da parte della giovane storica dell'arte Elena Poli.

L'incontro sarà anche occasione per presentare ufficialmente il Comitato direttivo della Casa, che sarà illustrato dal vicario episcopale per la Pastorale, don Gianpaolo Maccagni. Presenti naturalmente il presidente don Davide Ferretti, l'amministratore Cristiano Beltrami e la coordinatrice Nicoletta D'Oria Colonna. Nel consiglio anche Maria Paola Negri ed Elena Poli (in rappresentanza del “Tavolo rosa”), Lucia Galimberti (per l'Istituto secolare delle Oblate di Nostra Signora) e suor Maria Regina Assana, dell'Istituto Nostra Signora di Nazareth, congregazione che presterà

servizio nella Casa.

Sarà inoltre dedicato un momento per presentare le iniziative culturali in programma per aprile e maggio presso la Casa.

Il pomeriggio, organizzato dal "Tavolo Rosa", continuerà con la lettura di alcune poesie di donne, accompagnate da un'atmosfera musicale di violino ed arpa, suonati da due docenti dell'Istituto Stradivari di Cremona.

La conclusione quindi con un buffet offerto a tutti i presenti.

### **Casa di Nostra Signora**

Presentata ufficialmente il 12 novembre scorso, la Casa di Nostra Signora di via Ettore Sacchi, a Cremona, sta per entrare in funzione a tutti gli effetti con una triplice attenzione: quella dell'accoglienza abilitativa e del lavoro, passando attraverso un percorso di autonomia, senza dimenticare neppure l'aspetto educativo, con una sensibilizzazione rivolta all'intero territorio sui temi e i problemi "in rosa".

Il progetto affonda le proprie radici nella donazione, effettuata nel 2014, dall'Istituto secolare delle Oblate di Nostra Signora del S. Cuore di Gesù, che ha donato lo stabile di via Ettore Sacchi 15, sua storica sede, alla Diocesi di Cremona perché continuasse a rispondere alle esigenze delle donne in difficoltà e a una funzione di aggregazione e collaborazione tra tutte le associazioni che, a vario titolo, operano sul territorio diocesano nel settore della formazione e promozione morale, civile e culturale della donna.

Gli obiettivi che la rinnovata Casa si propone sono:

- presa in carico di donne in situazioni di fragilità: donne sole senza lavoro, donne e madri che escono da

percorsi di comunità e che devono essere accompagnate verso l'autonomia;

- sostegno a madri bisognose di aiuto, anche in vista della conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli della cura dei figli;
- offerta di riferimento a donne che sono in condizione temporanea di fragilità: badanti, donne straniere bisognose di orientamento in un contesto sociale estraneo;
- formazione (per le nuove generazioni, educatori e operatori sociali, genitori) a un nuovo modo di pensare la condizione femminile;
- offerta culturale alla città su temi attinenti la condizione femminile;
- offerta di sostegno relazionale a donne sole, soprattutto anziane.